Cinema e nonviolenza

Cinema, sostenibilità e natura

Nell'ambito del

Corso di formazione per insegnanti, cittadini ed educatori su cinema e nonviolenza, in collaborazione con l'Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità (IRIS) dell'Università degli Studi di Torino, di Brescia e della Valle d'Aosta.

Letture di accompagnamento:

a) Cinema e NV – una prospettiva ambientale. La filiera https://serenoregis.org/2020/11/04/cinema-e-nonviolenza-una-prospettiva-ambientale-prima-parte-la-filiera-elena-camino/

b) Surplus cognitivo e sobrietà digitale. https://serenoregis.org/2020/11/12/surplus-cognitivo-e-sobrieta-digitale-elena-camino/

c) Cinema e NV – una prospettiva ambientale. I messaggi (in progress)

5 forme di violenza

- la violenza diretta, strutturale e culturale (secondo lo schema di Galtung)
- la violenza ‘lenta’ proposta da Nixon, intesa come una distruzione ‘ritardata’ (nel tempo e/o nello spazio) della natura e delle persone
- la violenza ecologica: danno grave e permanente a socio-eco-sistemi, che alcuni definiscono anche con il termine di ‘ecocidio’

La relazione tra cinema, NV e sostenibilità:

trasformazione NV dei conflitti – giustizia sociale & ambientale

- Indaghiamo sulla filiera
- Riflettiamo sulle visioni
- Varie tipologie / messaggi di film

Violenza e NV nella produzione filmica

Indaghiamo sulla **filiera**

- Tappe problematiche della filiera:
  - Danni alla location
  - Viaggi planetari
  - Scene truccate
  - Troppo comodo…
- Verso una produzione NV:
  - Nuove regole
  - Servizi di consulenza
  - Incentivi e premi
  - Guide, libri, percorsi educativi

Esigenze di produzione…

Cinematograph Films (Animals) Act - 1937

"*non può essere proiettato al pubblico nessun film che sia stato organizzato o diretto in modo tale da infliggere dolore o terrore ad alcun* ***animale****, o da averlo crudelmente incitato ad atti aggressivi*"

*Abbiamo scelto le uova, li abbiamo visti nascere e li abbiamo sottoposti al processo di "****imprinting****". In questo siamo stati aiutati dallo straordinario contributo di molti studenti e ricercatori. Vestiti di giallo, con fischietti per i richiami, abbiamo svezzato gli uccelli e li abbiamo addestrati al volo, quasi come una madre* (Jaques Perrin).

*… gli animali possono essere attirati nei luoghi di ripresa con dei "****trucchi****", come l'uso di esche alimentari, che facilitano le riprese attirando l'animale a portata di obiettivo e facendogli esprimere il comportamento desiderato. Questi stratagemmi sono solo apparentemente innocui. Nel caso in cui vengano utilizzati su animali non abituati alla presenza umana, essi possono rappresentare un pericolo per il loro benessere e la stessa vita.*

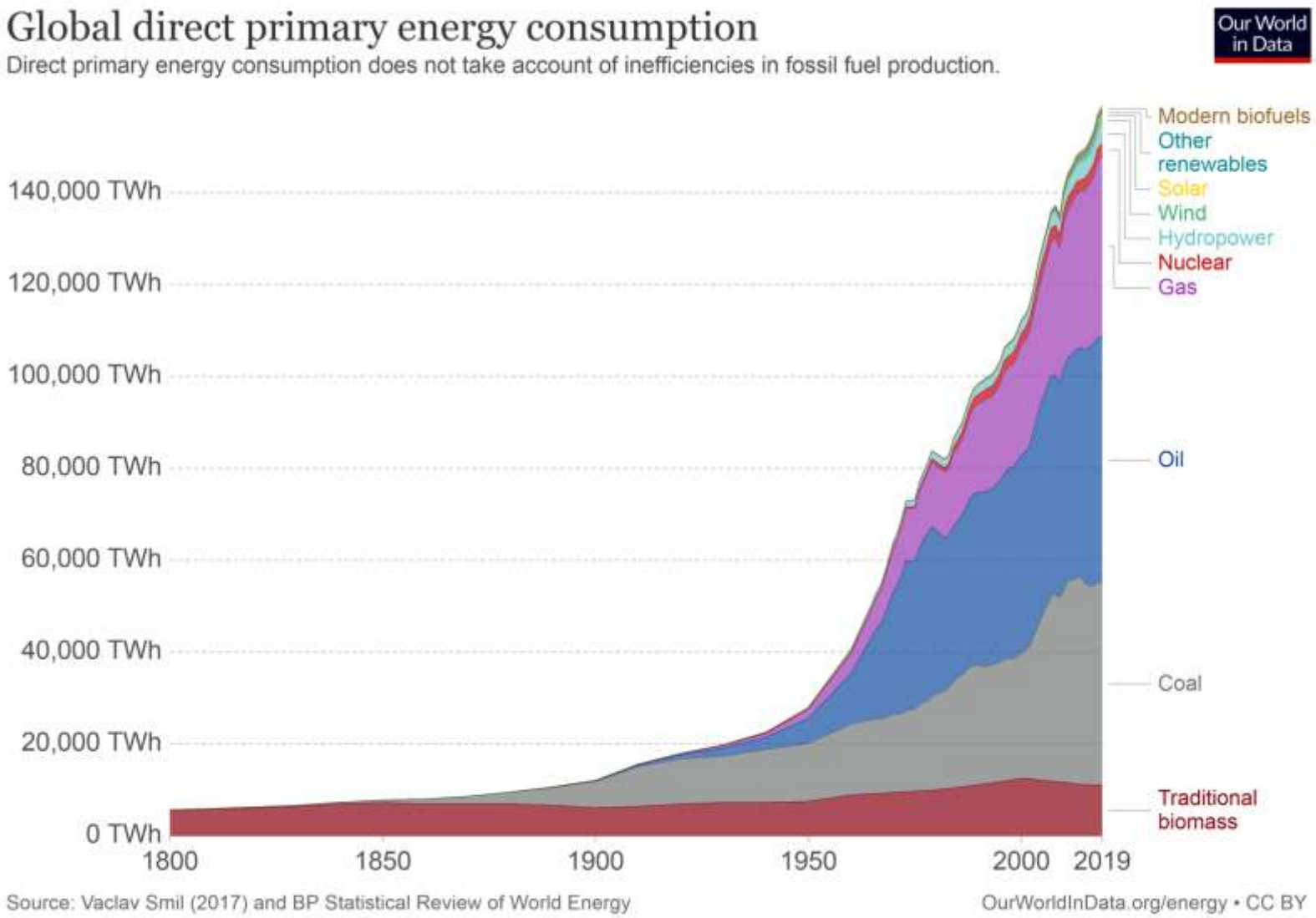
Il popolo migratore,

di Jaques Perrin, 2002

Troppo comodo…

- «*The Best Movies of 2020» Most of these you can stream from home right now, due to the Coronavirus.*
- Per eseguire il download di un film HD occorrono 20 minuti alla velocità di 10 Mbps; 9 minuti a 25 Mbps; solo 2 minuti a 100 Mbps.
- La crescita dei sistemi digitali è del 9% annuo
- Possibili effetti dannosi ad alcuni livelli di frequenze EM (wireless 5G)

E’ necessario ridurre i consumi di energia!



Violenza e NV nella produzione filmica

Riflettiamo sulle **visioni**

- La full immersion nella società del fossile
  - ✓ la pompa di benzina
  - ✓ La petrofiction
- Il boom dell'Information Technology
  - ✓ L'Agenda 2030: internet & sviluppo sostenibile
  - ✓ COVID 19 - Biblioteche
- Il 'surplus cognitivo'
  - ✓ Siamo sbilanciati
  - ✓ Cinema e cambiamento concettuale?
  - ✓ La sobrietà digitale

Italo Calvino. La pompa di benzina

Ecco che in mezzo al deserto di mezzodì cittadino ho avvistato una stazione di servizio aperta: le fluttua intorno uno sciame di macchine. Non c'è personale; è uno di quei distributori che funzionano a self service. Gli automobilisti si danno da fare sguainando le canne cromate delle pompe, si fermano a metà di un gesto per leggere le istruzioni, mani un po' incerte premono tasti, serpenti di gomma inarcano le loro spire retrattili. ***Le mie mani*** *armeggiano attorno a una pompa, le mie mani cresciute in un' epoca di transizione,* ***abituate ad aspettare da altre mani il compiersi dei gesti più indispensabili*** *alla mia sopravvivenza.*

Che questo stato di cose non fosse definitivo l'ho sempre saputo, in teoria; in teoria ***le mie mani non aspettano altro che riacquistare la loro attitudine a compiere tutte le opere manuali*** *dell'uomo come quando la natura inclemente circondava l'uomo armato delle sole sue mani, così come oggi ci circonda il mondo meccanico certo più agevole a manipolarsi della bruta natura: il mondo in cui d'ora in avanti* ***le mani di ciascuno dovranno tornare a cavarsela da sole****, senza poter più demandare a mani altrui il lavoro meccanico da cui dipende la vita di ogni giorno*

La petrofiction

Se il commercio delle spezie ha un equivalente del ventesimo secolo, può essere solo l'industria petrolifera.

Nel suo valore economico e strategico, così come nella sua capacità di generare ambiti politici, militari e culturali di vasta portata, il petrolio è chiaramente l'unica merce che può servire da analogia per il pepe

(Amitav Ghosh: Petrofiction The Oil Encounter and the novel, 1992).

Il boom dell'information technology

Nel dramma della pandemia di Covid-19 c'è anche una nota positiva: l'educazione a nuove tecnologie nelle persone e imprese che fino a ieri erano le più refrattarie al loro utilizzo. Così, molte delle cose che fino a ieri si facevano offline oggi si fanno in modalità online, ovvero da remoto.

AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile:

Internet è ormai essenziale per molte attività quotidiane, ma metà della popolazione mondiale non è ancora connessa.

SOLUZIONI DIGITALI PER LE BIBLIOTECHE

Nel primo lockdown gli indici di accesso a queste piattaforme sono schizzati verso l'alto, facendo registrare indici di crescita anche del 600-700%, rappresentando una risposta efficacissima, sia pure non ancora alla portata di tutti, rispetto ai bisogni di lettura.

Il ‘surplus cognitivo’

Godiamo di grande quantità di tempo libero… il surplus cognitivo:

- Creatività e partecipazione in un mondo interconnesso…

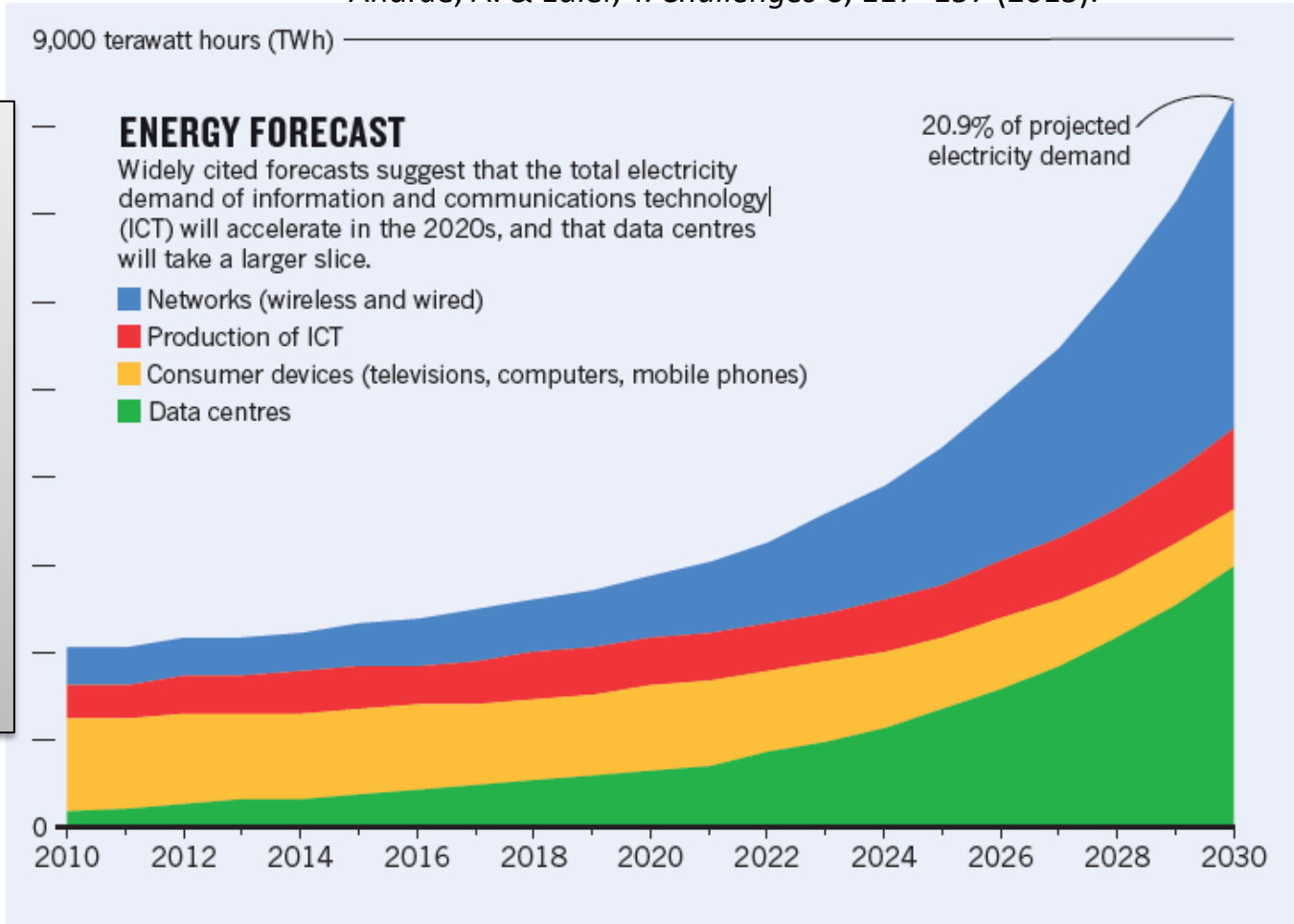
… ma …

- *…se vuoi affrontare un problema che ritieni importante senza contribuire alla creazione o all'espansione di altri problemi, ricorda che il surplus cognitivo non è “gratuito”.*

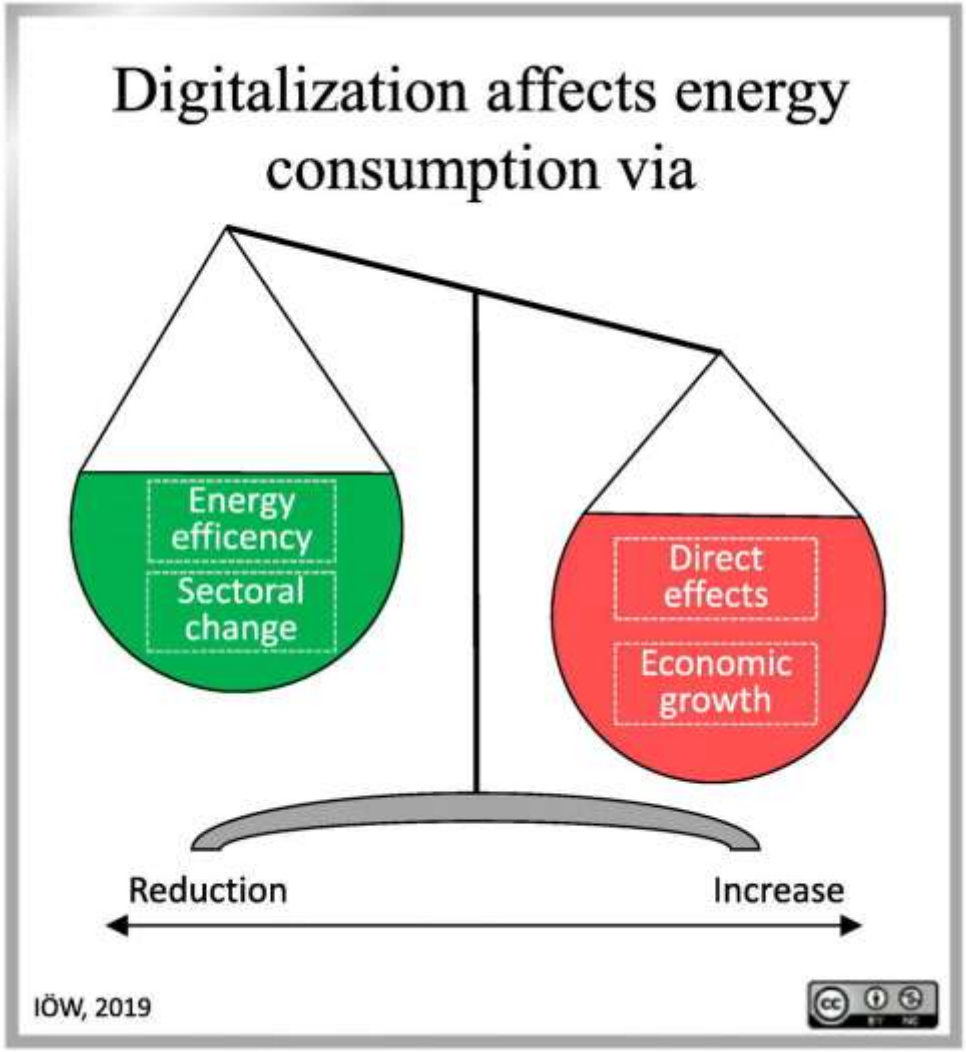
Netflix is the world's leading streaming entertainment service with 193 million paid memberships in over 190 countries enjoying TV series, documentaries and feature films across a wide variety of genres and languages. Members can watch as much as they want, anytime, anywhere, on any internet-connected screen. Members can play, pause and resume watching, all without commercials or commitments.

Andrae, A. & Edler, T. *Challenges* **6**, 117–157 (2015).

… it's hard to see anyone agreeing to, say, limit their Netflix use, which accounts for more than one-third of Internet traffic in the United States. Banning high-definition colour cameras on phones alone could reduce data traffic in Europe by 40 %

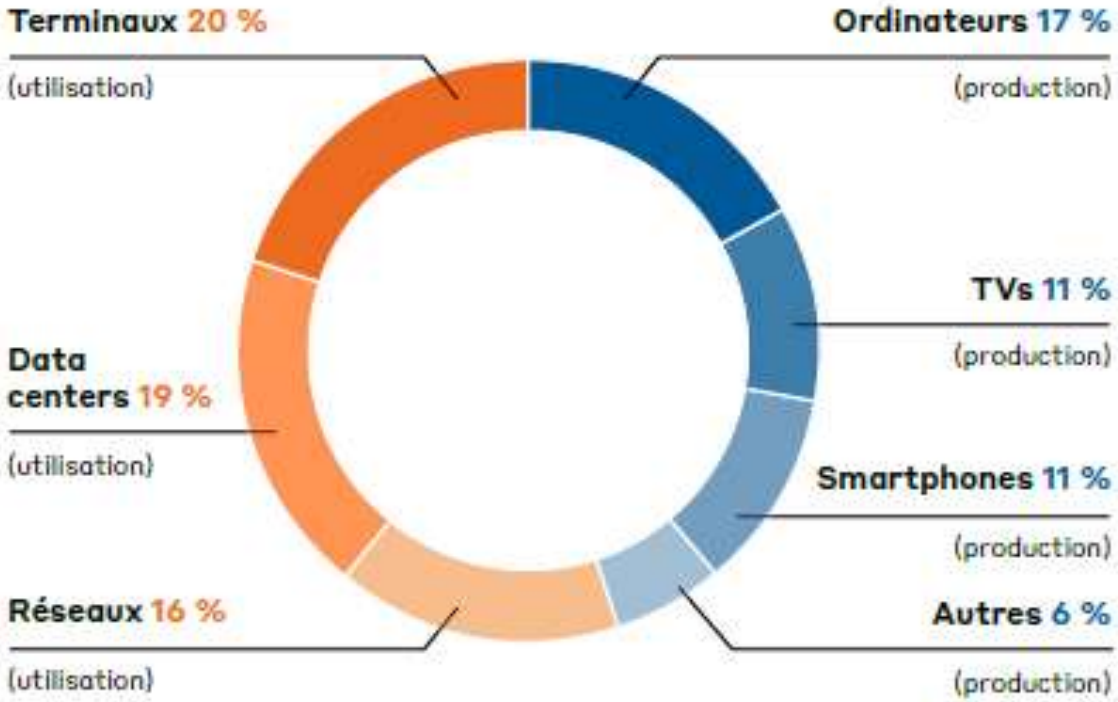


Digitale è immateriale?



The Shift Project

Verso la sobrietà digitale?



Distribution de la consommation d'énergie finale du numérique par poste pour la production (45 %) et l'utilisation (55 %) en 2017

Source : Lean ICT, The Shift Project 2018

Suggerimenti di letture

Sull'impronta ecologica di film e video

- Nadia Bozak's *The Cinematic Footprint: Lights, Camera, Natural Resources*
- Uhlin, Graig. *Sustainable Filmmaking: Understanding Image as Resource*.
- Marks, Laura U., Joseph Clark, Jason Livingston, Denise Oleksijczuk, and Lucas Hilderbrand. 2020. *Streaming Media's Environmental Impact*.

NOTA Per avere una bibliografia più ampia, rivolgersi a Elena Camino (elenacamino1946@gmail.com)

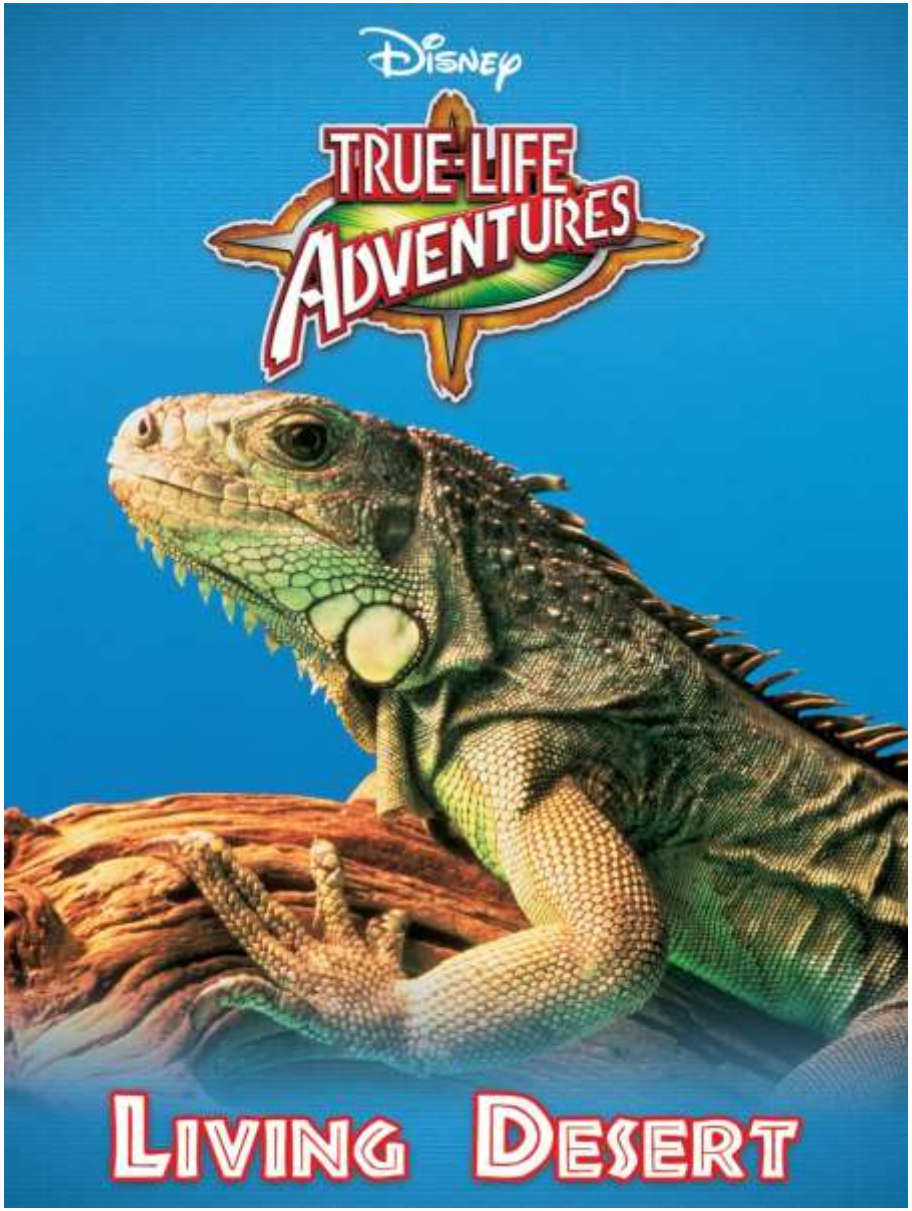
Violenza e NV nella produzione filmica

Tipologie e messaggi

Torino = Cinemambiente…

Analizziamo varie tipologie e messaggi:

- Il documentario :
- tradizionale che ‘descrive’ la natura: l’interpretazione umana (Deserto che vive); la manipolazione (Il popolo migratore;) l’ottimismo spettacolare (Our Planet)…
- La voce a tutti i soggetti
- Relazioni tra viventi in un mondo inclusivo: da Dersu Uzala a Baraka, (… diritti degli alberi, diritti di Gaia)
- Proporre nuove narrative del mondo:
- Situazioni di emergenza, scenari di catastrofi, utopie tecnologiche…
- Prospettive ‘educative’:
- Chasing ice: lo spettacolo della fusione dei ghiacci
- Avatar. Testimonianze e denunce sui conflitti ambientali
- Le voci più sostenibili:
- Storie di difensori dell’ambiente (testimonianze dal basso)



Deserto che vive (*The Living Desert*) è un documentario del 1953 diretto da James Algar, primo lungometraggio della serie *La natura e le sue meraviglie* prodotta dalla Walt Disney Productions.

Dersu Uzala

(1975) di Akira Kurosawa

“ siamo tutti uomini, comprese le bestie feroci, le erbe e gli alberi e finanche il sole, l’uomo più grande di tutti”

Baraka (il filo che intreccia insieme la vita) è un film documentario del 1992 diretto da Ron Fricke. Il film è stato girato in 152 luoghi di 24 paesi. Non contiene dialoghi.

Cambia la percezione sui «diritti della natura»

Natura, o Pachamama, dove la vita si riproduce ed esiste, ha il diritto di esistere, persistere, mantenere e rigenerare i suoi cicli vitali, le sue strutture e funzioni, i suoi processi evolutivi.

Articolo 71 della Costituzione dell' **Ecuador**

La sovranità appartiene ad ogni essere vivente

Stefano Mancuso, La nazione delle piante, 2019)

Mondi inconciliabili

Walkabout

è un film del 1971 diretto da Nicolas Roeg

Al cuore di questo film c'è il contrasto tra la moderna civiltà urbanizzata, di modello europeo (o americano), e la vita secondo i ritmi della natura: inizia con panorami mozzafiato e termina come un'intensa parabola sul confronto tra culture e sull'educazione alla morte.

Testimonianza di un vivere umano senza equilibrio

KOYAANISQATSI

è una parola della lingua amerindia hopi e **significa** "vita in tumulto", "**vita folle**", "vita in agitazione", "vita squilibrata", "vita in disintegrazione", "un'esistenza che chiede un altro stile di vita"

Documentario del 1982 diretto da Godfrey Reggio. È il primo film della trilogia Qatsi, che comprende Powaqqatsi (1988) e Naqoiqatsi (2002). Musiche di Philip Glass.

È un'opera senza personaggi né struttura narrativa: solo una serie di immagini evocative riguardanti la civiltà e la sua frenetica evoluzione, mirando ad evidenziare gli effetti che l'uomo ha avuto sulla terra.

Il sale della Terra

Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado.

Nel documentario (2014) vengono approfonditi in particolare i progetti fotografici di Sebastião Salgado, poi pubblicati su libri, sull'America Latina (*The Other Americas*), sulle drammatiche condizioni dei popoli africani (*Sahel: The End of the Road*), sulle condizioni dei lavoratori in giro per il mondo (*Workers*), sulle grandi migrazioni umane (*Migrations*) ed infine sugli angoli del pianeta non ancora contaminati dalla modernità (*Genesis*).

Spettacolare e ottimista

Our planet

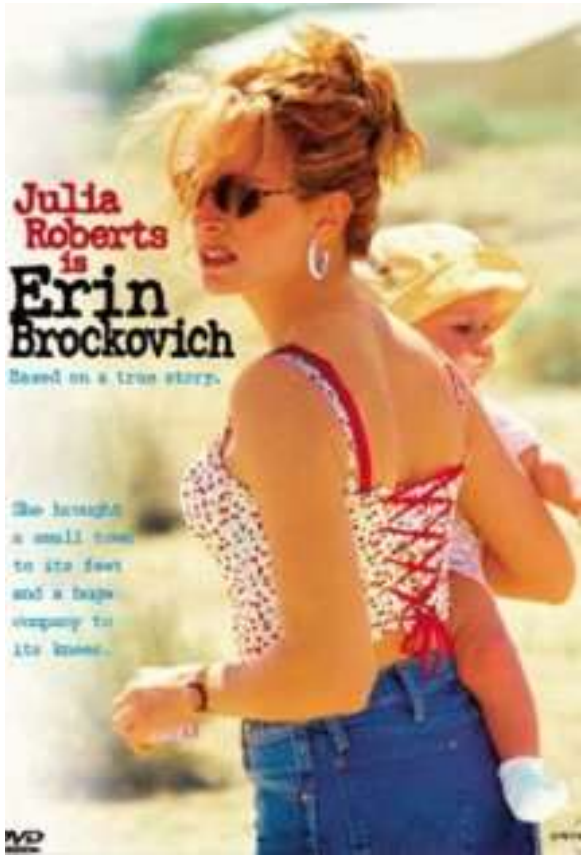
David Attenborough

https://www.youtube.com/watch?v=r9PeYPHdpNo

il documentario (2019) ripercorre le **catastrofi di cui il noto divulgatore è stato testimone**, senza perdere comunque la fiducia nel futuro e nelle giovani generazioni.

ERIN BROKOVICH – FORTE COME LA VERITÀ

di Steven Soderbergh, 2000



Il film si rifà alla storia vera di **Erin Brockovich**, l'attivista statunitense che nel 1993 fece causa alla Pacific Gas & Electric per la contaminazione delle falde acquifere con cromo esavalente della cittadina di Hinkley, in California.
Nel 1996 il colosso dell'energia fu costretto a risarcire più di 600 abitanti che hanno perso i loro cari o contratto tumori e altre malattie. Fu il più grande risarcimento nella storia degli Stati Uniti: oltre 330 milioni di dollari.

Apocalisse nel deserto

è un *film* del 1992 diretto da Werner Herzog

Scenario apocalittico lasciato dalle truppe irachene che nel ritirarsi dai territori occupati incendiarono centinaia di pozzi di petrolio.

Documentare una violenza estrema contro la natura… per suscitare un anelito alla nonviolenza e alla pace?

Le conseguenze della violenza ‘lenta’
Tragedie ambientali e umane. Come comunicare lo strazio indicibile?

Vajont - La diga del disonore (2001)

Il 2 settembre 1963, con il lago a quota 710 metri, un terremoto scuote l'intera valle, mentre i paletti di sorveglianza installati sul Toc rivelano che la frana si muove sempre più velocemente….

Il film tratta gli avvenimenti che accompagnarono la costruzione della diga del Vajont e l'incidente che, il 9 ottobre 1963, costò la vita a circa duemila persone. La vicenda reale viene raccontata intrecciandola con una storia d'amore.

Come si può rappresentare in un film un trauma individuale e collettivo? In che modo i registri narrativi e drammaturgici del film possono operare insieme per esprimere un trauma? (A. Baracco. Italian eco-trauma cinema).

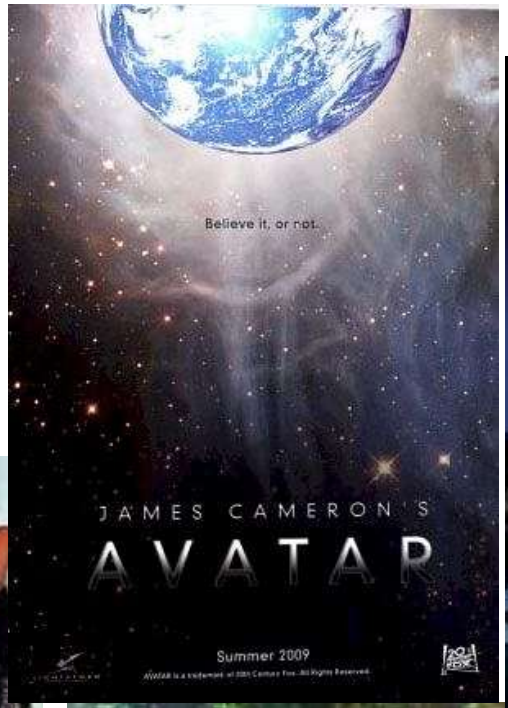
Le conseguenze della violenza ‘lenta’
Tragedie ambientali e umane. Come comunicare lo strazio indicibile?

Un posto sicuro

https://www.youtube.com/watch?v=psNFX74pOmk

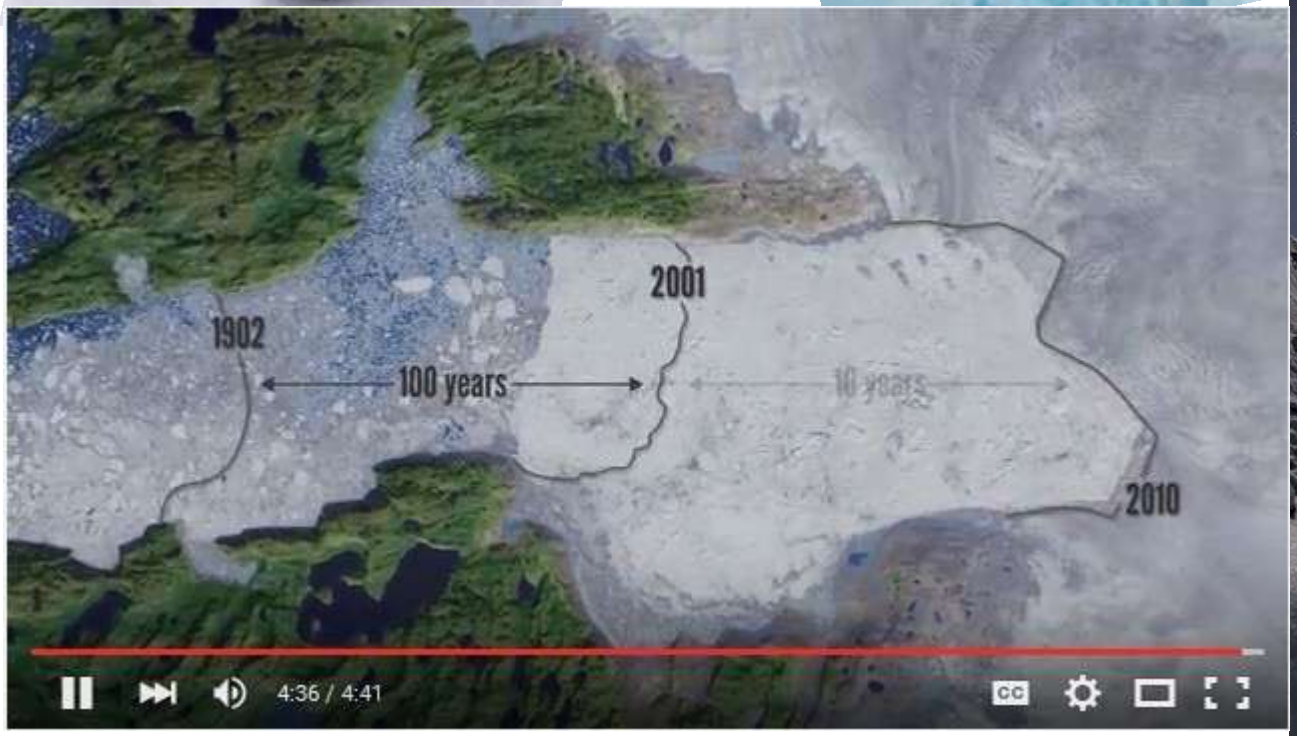
Luca, trentenne che a Casale Monferrato vive barcamenandosi con il lavoro di clown per feste private, apprende che il padre Eduardo, ex operaio dell’Eternit, sta morendo di mesotelioma. Inizia così un percorso di avvicinamento alla dolorosa vicenda, con il rapido corso della malattia a farlo riavvicinare al padre e a costringerli al confronto.

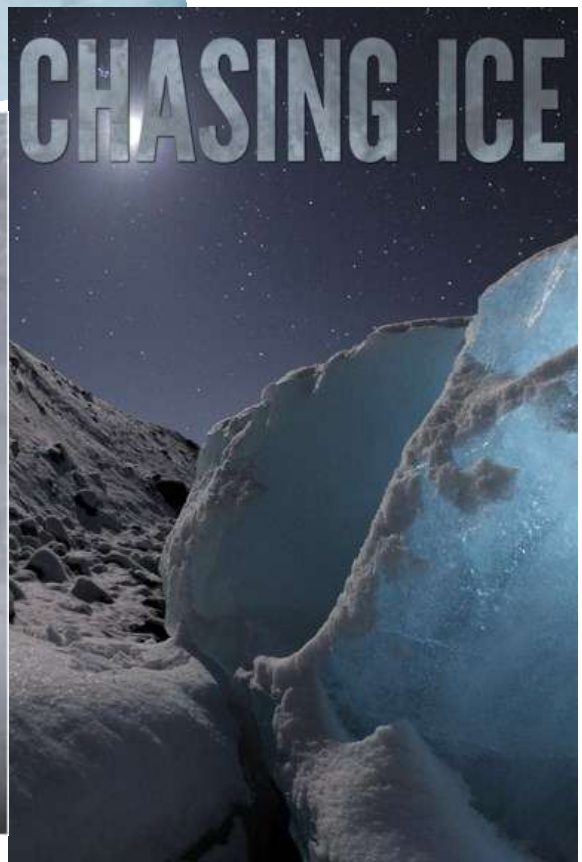
Un posto sicuro, lcome *Vajont*, usa la forma ibrida della docu-fiction. E’ girato nel 2011, alla vigilia della sentenza di primo grado contro i proprietari.


Believe it, or not.
JAMES CAMERON'S
AVATAR
Summer 2009

DAL REGISTA DI TITANIC
ENTRA NEL MONDO DI
AVATAR
DAL 15 GENNAIO AL CINEMA
3D

Extreme Ice Survey: più di un milione di foto, con 27 fotocamere, puntate sui ghiacciai in Antartico, Groenlandia, Islanda, Alaska, Austria, Rocky Mountains.





Avatar (2009)

Una proposta didattica

Usiamo con gli studenti il film Avatar come esempio di pratiche industriali poco sostenibili. Associamo alla storia raccontata nel film storie vere di imprese multinazionali, casi recenti in molte aree del mondo; infine proponiamo soluzioni win-win-win per tutti I soggetti coinvolti, inclusi gli ecosistemi. (Borin N. & Savage A. **The sustainable corporation: lessons from Avatar** International Journal of Sustainable Strategic Management 3(4):294-313, 2012)

Chasing ice (2012)

È impossibile rimanere impassibili di fronte all'orrore delle ferite della Terra causate dall'inquinamento globale. L'insieme di immagini sia meravigliose sia preoccupanti, di spiegazioni scientifiche e di confronti per capire le proporzioni dei fenomeni osservati contribuisce a formare il documentario più chiaro ed emozionante sul tema (da una recensione).

Ma a quali costi,
e con quale impatto ambientale?!

Video-testimonianze delle comunità locali: girate con pochi mezzi, a basso impatto ambientale

'Thengapalli' directed by Vandana Menon, Vivek Sangwan, and Debashish Nandi | https://youtu.be/ZRKKxJMoXyU